

# Meeting "Cittadini del villaggio globale": un racconto dai territori LVIA

Dal 27 agosto all'1 settembre, il gruppo LVIA Palermo ha organizzato il Meeting "Cittadini del villaggio globale" il cui focus è stato "Cooperare per conoscere". Hanno partecipato alcune persone dei gruppi LVIA di Cuneo, Sangano e Palermo.

 **Teresina Carrera,**  
LVIA Sangano

Una volta Vito lo chiamava cantiere estivo ed era rivolto ai giovani: si faceva vita da scout, nei magnifici boschi nel cuore delle Madonie senza luce, né acqua, né telefoni, per imparare a stare insieme in modo essenziale e collaborativo. Quest'anno il campo è diventato un meeting, e noi siamo stati accolti a Castelbuono in una struttura provvista di tutte le comodità. Ma qualcosa del campo è rimasto: ci sentivamo un po' scout quando viaggiavamo in undici su un pulmino da otto posti, pigiati come acciughe a macinare chilometri lungo le stradine strette e ripide mentre, con lo stomaco in giostra, cantavamo a squarciagola il miglior repertorio anni '70.

La proposta del Meeting è nata dal bisogno forte, manifestato dai soci, di avviare un **coordinamento fra territori per conoscersi, ri-conoscersi fra persone, condividere motivazioni e progettualità.** ▶



Palermo. Emozionante incontro con la figura carismatica di Fratel Biagio Conti, una vita dedicata agli ultimi, l'accoglienza dei senza tetto, dei migranti e delle donne sole in fabbricati strappati al degrado.

## Il programma della "sei giorni"

Insieme al Prof Carlo Romano, psicologo, abbiamo dedicato i primi due giorni alla formazione *"Conoscere-conoscer-si per cooperare"*. Il messaggio di fondo: la capacità di cooperare è qualcosa di più della somma delle nostre unicità. **Nel passaggio dall' "io" al "noi" le parti si modificano, si vince perdendo.**

A seguire, i giorni sono stati ricchi di incontri con personaggi e realtà fortemente improntati agli ideali di giustizia sociale, di testimonianza, di cittadinanza attiva. A Collesano ci aspettavano il Prof. Karim Hannachi e una ventina di migranti africani della Comunità Chiusilla. Il Prof. Karim, che fra le sue tante attività collabora alla stesura annuale del Dossier Statistico Immigrazione, ci ha sottolineato che **bisogna attingere ai dati reali sui flussi migratori, combattere la disinformazione dilagante e una propaganda tragicamente xenofoba con un'alfabetizzazione culturale che dica come stanno davvero le cose.**

Ha condiviso alcuni giorni con noi anche una donna straordinaria: Genevieve Makaping, antropologa camerunense e residente in Italia da molti anni. Ha analizzato con noi i significati della cooperazione e in merito alle migrazioni ha sottolineato: *«Il 60% degli africani ha meno di 30 anni: un'immensa forza giovane carica di energia, motivata e pronta ad investire la propria vita al Nord. L'Europa non capisce cosa si perde».*

A Castelbuono abbiamo incontrato gli amici di Giovanni Lo Porto, giovane cooperante siciliano ucciso da un drone americano nel 2014 in Pakistan mentre era in mano ai suoi rapitori. Un incontro difficile, che ci ha reso partecipi del loro dolore e consapevoli delle lunghe

ricerche in atto per ricostruire la verità sulle circostanze oscure della morte di Giovanni.

Dedicato invece alla **salvaguardia ambientale** è stato l'incontro con il teologo Padre Rosario e l'agronomo Pasotti, dopo una giornata trascorsa fra le meraviglie dell'incontaminato Parco delle Madonie in compagnia dell'esperto Giuseppe Piro. Giovedì 30 agosto è stata una serata speciale: **i tre gruppi LVIA - Palermo, Cuneo e Sangano - spalla a spalla hanno collaborato alla riuscita di una vivace serata di spettacolo per raccolta fondi** nella cornice di un ex Monastero a Castelbuono. Serata bellissima e ottimo riscontro di cassa!

Domenica 2 settembre a Palermo abbiamo partecipato alla Festa dell'Onestà: corso Vittorio era tappezzato di lenzuola con le frasi storiche di Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Si è inaugurata una targa dedicata a Don Pino Puglisi, a 25 anni dalla sua morte. La sua frase lì riportata **"Se ognuno fa qualcosa allora si può fare molto"** ci spinge ad agire, rafforza le nostre intenzioni.

I cinque giorni son volati. Peccato per quelli che non c'erano, perché ne è valsa davvero la pena, tante le emozioni forti vissute, gli stimoli, le motivazioni di fondo rafforzate, tanto il calore umano sprigionatosi nella bella compagnia.

**Auspichiamo che questo sia solo l'inizio di un percorso di rinnovato confronto e amicizia fra territori.**

Un grande grazie a Vito e Antonella per l'enorme lavoro organizzativo e la splendida accoglienza.